

LIBRO DI ALDO JACOVITTI: SU ABRUZZO E SERRALUNGA 'LA SUA GALLERIA'

6 Dicembre 2011

L'AQUILA - *L'Abruzzo nel cuore... cinque anni dopo. Serralunga: la "mia" galleria*: questo il titolo del nuovo volume di riflessioni di Aldo Jacovitti, cavaliere del Lavoro, sindaco di Rocca di Cambio (L'Aquila), suo paese d'origine, per tre mandati, fondatore della stazione sciistica di Campo Felice e della Clasa Petroli, istituito da papa Paolo VI commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno e ideatore del progetto per la galleria di Serralunga, da poco ultimata, che chiama nel libro "la 'mia' galleria". L'infrastruttura ancora non è stata realizzata, e dopo una fase d'impasse dei lavori dovrebbero riprendere entro la fine dell'anno

Cinque anni fa, Jacovitti, nato nel 1923 a Roma, nel libro *L'Abruzzo nel cuore*, raccontava la nascita della stazione sciistica di Campo Felice, sogno per lungo tempo accarezzato e diventato una realtà nella metà degli anni '60, grazie alla sua tenacia e impegno.

Jacovitti torna con questo nuovo volume, in cui, tramite testimonianze, articoli di giornale e dichiarazioni di amici, rivive la genesi della galleria di Serralunga e, grazie alle immagini ad acquerello di Elena Lugovska, fa un omaggio e un regalo sentito alla sua terra d'origine: il Comune di Rocca di Cambio.

La galleria di Serralunga è l'unica via di collegamento tra l'autostrada A24 e il bacino sciistico di Campo Felice, l'Altipiano delle Rocche e la Valle Subequana, Jacovitti ha ideato la galleria nei primi anni '80, pensiero che fu subito elaborato in un progetto, in seguito approvato dall'allora ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi.

Come racconta Jacovitti nel suo libro, "l'ostilità dei 'soliti noti', non paghi dei ritardi causati, paralizzò il lavoro e di conseguenza anche gli stanziamenti".

Quei fondi, dopo un lungo periodo in cui non vennero utilizzati, furono investiti altrove, Jacovitti si difende anche dalle accuse mosse, al tempo, contro il suo progetto di risultare un'opera che "serviva a me personalmente" e non a tutta la comunità, questo perché era proprietario degli impianti sciistici di Campo Felice.

Il sogno di Jacovitti è stato portato a termine grazie all'intervento di Gianni Letta, come si ricorda in più punti del libro.

Finalmente ultimata dopo 40 anni dalla sua ideazione, in molti riconoscono il merito della galleria all'ex sindaco di Rocca di Cambio perché ha avuto la precoce intuizione della necessità di creare il collegamento di Serralunga, così da rendere vitali i Comuni dell'Altipiano e permetterne la crescita economica.

La galleria è una grande opportunità per la zona, ma Jacovitti si chiede se "L'Altipiano delle Rocche saprà trarre profitto dalla nuova opportunità", "scongiurando il rischio che essa resti un episodio effimero senza frutti", poiché potrebbe trovare impreparati e non organizzati gli operatori locali.

Una parte del volume è una raccolta di articoli di cronaca che, dal 2008 al 2011, tracciano la storia della galleria e la sua realizzazione.

Una sezione è dedicata, invece, al protocollo firmato il 17 febbraio 2011 per creare un enorme comprensorio sciistico tra Campo Felice, Ovindoli (L'Aquila) e Campo Imperatore sul Gran Sasso, che incrementerà molto il turismo invernale in Abruzzo.

Infine, come già nel libro *L'Abruzzo nel Cuore* del 2006, una sezione è dedicata al Fondo che la famiglia Jacovitti ha creato per gli studenti universitari abruzzesi del Collegio dei Cavalieri del Lavoro "Lamaro Pozzani", che, a oggi, ha accompagnato alla laurea 14 studenti (9 ragazze e 5 ragazzi).

Le immagini della Lugovska, giovane artista della Lettonia che vive a Roma, concludono il libro: simbolo dell'amore per l'arte che ha accompagnato Jacovitti per tutta la sua vita, "una passione, quella per l'arte, che non mi ha mai abbandonato tanto che, ho pensato di abbinare a queste mie poche righe destinate al traforo di Serralunga, una serie di acquerelli di mano giovanile".

Sono immagini di monumenti e opere d'arte di Rocca di Cambio e dell'Altopiano delle Rocche; del Beato Giovanni Paolo II, appassionato frequentatore dell'Abruzzo e delle sue piste sciistiche; immagini simbolo dell'operato di Jacovitti sul territorio al tempo in cui era sindaco, come la galleria di Serralunga, e degli impianti da lui costruiti per incrementare il turismo invernale; meravigliosi panorami e scorci di questa parte dell'Abruzzo montano tanto amato dall'autore e per cui ha lavorato tutta la vita, cercando di creare per la sua terra d'origine sempre nuove possibilità.